

Scenetta di Sabato – coraggio di partire

Personaggi: KIKI (Monica), Gigi (Daniele), mamma (Damiano), papà e narratore (Francesco)

Materiale: borsa, oggetti, scopa, vestito nero

Narratore: KIKI è una stregghetta di dodici anni che vive con la mamma, il papà, e il suo inseparabile gatto Gigi. Come tutte le streghe della sua età, anche per lei è giunto il momento di crescere e fare il grande passo, il noviziato, un'antica tradizione per diventare una strega adulta. Così deve decidersi a partire per una nuova città, dove imparerà a cavarsela da sola. L'unica cosa da fare è decidersi a partire. Finalmente, un giorno...

KIKI è distesa sul prato pensierosa. D'un tratto si alza e corre dalla mamma, che sta preparando una pozione.

KIKI: Gigi ho deciso per stanotte, si parte!!

Mammaaaa! Hai sentito le previsioni del tempo? Stanotte sarà sereno, ci sarà una splendida luna piena. Allora io ho deciso, sarà questa notte!

Mamma: Ma come sarebbe?? Se fino a ieri dicevi che avresti aspettato un'altra notte.

KIKI: Non posso sapere se la prossima luna piena sarà bel tempo e io voglio partire in una notte serena.

Mamma: Aspetta un momento...KIKIiii!!

KIKI corre in camera a prepararsi. Gigi la segue.

KIKI (*mentre prepara la borsa*): Ma guarda...tu che mi spronavi tanto ora stai per esitare.

Gigi: Non è questo! Penso solo che una simile partenza dovrebbe essere preparata più accuratamente!

KIKI: E poi se nell'attesa della prossima luna dovessi incontrare un bel ragazzo, cosa farei? In quel caso non riuscirei più a partire.

Gigi: Sempre a preoccuparsi per quel che accadrà...

KIKI: Beh...se è così!! Sai mi sento tutta emozionata come quando sto per scartare un pacco regalo.

KIKI (*si affaccia dalla finestra*): Papàààà!!! Io ho stabilito che partirò stanotte!

Papà: Che cosa hai detto??

KIKI: L'ho appena deciso.

Papà: Ma...guarda ho preso in prestito l'attrezzatura da campeggio per la prossima settimana!!

KIKI: Scusami tanto...!

Papà (*tra sé*): Ma cosa...accidenti!

E inciampa. Corre dentro casa a telefonare ad amici e parenti per invitarli alla partenza di KIKI.

La mamma raggiunge KIKI in camera per aiutarla con la valigia e consegnarle il suo vestito da noviziato.

Mamma: Sembra andar bene.

KIKI: Se almeno fosse color di violetta...

Mamma: Sin dall'antichità l'abito delle streghe è sempre stato ordinato così.

KIKI: Uff...gatto nero, vestito nero...sono tutta in nero!

Mamma: KIKI...non dovresti badare così tanto all'aspetto esteriore. Quel che è importante è l'animo.

KIKI: Sì, lo so...non ti devi preoccupare. Peccato che non te lo possa mostrare.

Mamma: E poi dovrai imparare a sorridere sempre.

KIKI: Sìiii.

Mamma: Non appena avrai trovato un posto dove stare, scrivici una lettera.

Arriva anche il papà. La mamma se ne va.

KIKI *lo abbraccia*: Papà...posso prendere la tua radio?

Papà: Va bene.

KIKI: Evviva!

Papà *si siede sul letto*: Allora..fammi ammirare la mia piccola streghetta.

KIKI sorride e fa una piroetta.

Papà: Assomigli molto a tua madre quand'era giovane.

KIKI sorride.

Papà: Chissà quand'è che sei diventata così grande...se non dovesse funzionare potrai sempre tornare.

KIKI: Ma una cosa del genere non accadrà affatto! Io ci vado per il mio noviziato. Senza impegnarmi per un anno in una nuova città non potrei diventare una strega.

Narratore: Quella sera tutti i parenti e gli amici di KIKI vennero a salutarla e ad augurarle buon viaggio..

Mamma: Fa attenzione

Papà: Sii forte

KIKI parte con la scopa e saluta..fa un po' di scena, tituba...

Scenetta di Domenica – disorientamento

Personaggi: KIKI (Monica), Gigi e vecchietto del campanile (Daniele), Tombo (Francesco), poliziotto e narratore (Damiano)

Materiale: scopa

Narratore: KIKI è partita per il suo noviziato. Ha viaggiato tutta la notte ed è arrivata su una città in riva al mare.

KIKI: Fantastico!!

Vecchietto del campanile: Oh, una strega. Che rarità!

KIKI: Buongiorno, mi scusi. In questa città c'è forse già una strega?

Vecchietto: Non direi, ultimamente non se ne sono più viste!

KIKI: Posso fermarmi in questa città!

KIKI: Signore, la ringrazio.

Vecchietto: Di niente!

Narratore: KIKI vuole scendere in strada ma per poco non si scontra con un pullman.

KIKI scende dalla scopa ma arriva un poliziotto:

Poliziotto: Ehi tu, non si può sbucare così all'improvviso sulla strada. C'è mancato poco che causassi un brutto incidente.

KIKI: Però io sono una strega, e tutte le streghe volano.

Poliziotto: Anche le streghe devono rispettare il codice stradale. Il tuo nome e il tuo indirizzo?

KIKI: Avvertirà i miei genitori?

Poliziotto: Tu sei una minorenne e così dovrò fare.

Grido da distante (Tombo): Al ladro, al ladro!

Poliziotto: Tu non ti muovere da qui.

Il poliziotto corre verso le urla e KIKI se la svigna

Tombo: Ehi, è andata bene non è vero? Quello che si è messo a gridare al ladro ero io, sai? Tu sei una strega, non è vero? Ti ho vista prima che volavi! Voli veramente su di una scopa? Mi faresti vedere la tua scopa?

KIKI: Ti ringrazio di avermi aiutata, ma non mi ricordo di averti chiesto di aiutarmi. E in più rivolgere la parola ad una ragazza senza essersi presentati è da maleducati.

KIKI vola via.

Narratore: KIKI è molto confusa. Pensava che avrebbe trovato accoglienza all'arrivo nella nuova città, invece sembra che qualcosa non vada. I cittadini non sembrano felici di avere una strega in città. Non capisce, pensa che forse non è la città giusta per lei, si butta giù di morale e non sa che fare. Per fortuna c'è sempre Gigi con lei.

Scenetta di Lunedì – ospitalità

Personaggi: KIKI (Monica), Gigi (Daniele), signora Osono (Damiano), narratore e signora con passeggino (Francesco)

Materiale: ciuccio, foglietto, tazze, scopa, secchio, spazzolone

Narratore: KIKI non ha ancora trovato un posto dove stare e sta calando il tramonto. Camminando sconsolata per la città, succede...

Gigi: Cerchiamo un'altra città, ci saranno altre città grandi come questa.

Osono: Signoraaaa ha scordato questo (*ciuccio*) signoraaaaaaa. Ah, è un bel problema, senza questo quel bambino piangerà tutto il giorno.

E si avvia verso casa.

Osono (*verso la panetteria*): Signori clienti, sono spiacente ma dovrete aspettare che riconsegni questo.

E si avvia verso la strada.

KIKI: Scusi, vuole che lo consegni io?

Osono: Eh? Però...

KIKI: La donna che ha girato l'angolo con la carrozzina laggiù in fondo, giusto?

Osono: Allora approfitto!

KIKI consegna il ciuccio volando dalla signora. Torna in panetteria con un foglietto.

Osono: E così sei capace di volare?

KIKI: Mi è stato dato in riconsegna questo.

Osono (*lo legge ad alta voce*): Mi è stato recapitato il ciuccio. Molte grazie.

KIKI: Allora io vado.

Osono: Aspetta! Vorrei poterti ringraziare.

Le due si spostano in cucina della panettiera che le offre del caffè. Anche del latte per Gigi.

Osono: Insomma ho capito. Devi trovare una tua propria città.

KIKI: Sì, ma agli abitanti di questa città sembra che le streghe non piacciono molto.

Osono: Trattandosi di una grande città ci sono molti tipi di persone. Per quanto mi riguarda tu mi piaci eccome!!

Gigi nel frattempo beve il latte.

Osono: E quindi hai trovato un posto dove fermarti?

KIKI guarda in basso...

Osono: Ma come?? Se è così avresti potuto dirlo subito! Abbiamo una stanza libera. Potresti usarla!

KIKI: Dice davvero signora???

Osono: Ahahahaha ma non c'è nessuna signora! Io mi chiamo Osono della panetteria.

KIKI: Io mi chiamo KIKI e questo è il gatto nero Gigi.

I tre si avviano verso la stanza. La stanza è sporca, abbandonata, destinata a magazzino.

Osono: è un po' sporca ma puoi sistemarla come ti pare!

Le da una scopa e un secchio...

Osono: Se hai bisogno di qualcosa non esitare a dirmelo!

KIKI: La ringrazio moltissimo.

E pulisce un po'.

Scenetta di Martedì - impegno

Personaggi: KIKI (Monica), signora Osono e Pittrice (Damiano), Gigi, Betta e nipote (Daniele), Vecchietta e signora peluche (Francesco), narratore (cuoco)

Materiale: peluche, spazzolone, vassoio

Narratore: KIKI ha dormito nella mansarda della panetteria e si è ben risposata. Il mattino si sveglia presto e con tante idee nuove, si avvia al negozio di chi la ospita.

KIKI: Volevo aprire una attività di consegne a domicilio. Però dovrò aprirmi una linea telefonica.

Panettiera: Stai scherzando??? Puoi usare quella del panificio!

KIKI: Davvero? Grazie mille.

Narratore: Arriva la prima cliente, con un peluche da consegnare ad un bambino.

KIKI parte, ma nel tragitto, a causa di una raffica di vento, perde il peluche che cado nel bosco. KIKI prova a recuperarlo ma i corvi la attaccano.

Per non tardare va alla casa del bambino e dice al gatto di sostituire il peluche.

KIKI torna dove ha perso il peluche e trova una casa.

KIKI: Domando scusa!

Pittrice: Sì, al momento ho le mani occupate. Non potresti salire (sul tetto)? Cosa c'è?

KIKI: Il gatto nero di pezza che ha in casa è il mio. L'ho perso mentre volavo qua sopra.

Pittrice: L'ho raccolto nel bosco.

KIKI: Me lo potrebbe gentilmente restituire?

La pittrice le restituisce il gatto.

KIKI: Nooo, si è rotto. Come posso fare? E' un oggetto della mia cliente.

Pittrice: Senti, cosa diresti di uno scambio d'opera?

KIKI lava per terra mentre la pittrice ricucisce il gatto.

Pittrice: Finito. Avanti, sbrigati, corri a salvare Gigi.

KIKI: Grazie

Narratore: *KIKI vola alla casa della cliente per portare il peluche e riprendere Gigi. Con astuzia cerca di intrattenere la padrona di casa, mentre Gigi esce e mette al suo posto il peluche. E così tornano insieme a casa.*

Narratore: Il giorno dopo...

Arriva Tombo

Tombo: Ehi, ciao! Per piacere, ascoltami senza arrabbiarti. Oggi si terrà la festa del nostro club. Si chiama club del volo, sai? Vorremmo tanto che tu venissi alla nostra festa. Questo è l'invito. Passerò a prenderti per le sei quindi cerca di decidere per quell'ora. Ciao.

Dopo lunghe attese al telefono arriva una chiamata da una cliente. KIKI vi si precipita.

KIKI: Salve sono la ragazza delle consegne.

Betta (la domestica): Entra pure. Dammi la scopa che la appoggio.

Betta: Signora, è arrivata la ragazza delle consegne.

Vecchietta: O cavolo. Mi dispiace. Volevo far recapitare a mia nipote per il suo compleanno uno sformato di zucca e aringhe, ma si è guastato il forno elettrico. Non preoccuparti però, ti pagherò lo stesso perché sei venuta fino a qui.

KIKI: Non posso accettare.

KIKI si accorge del forno a legna.

KIKI: Quel forno a legna può essere usato?

Vecchietta: Certo, una volta lo usavamo ogni giorno, ma adesso sono vecchia e debole e non riesco ad usarlo.

KIKI: Allora vi aiuterò io a cucinare lo sformato!

Vecchietta: Allora grazie infinite. La legna è là sull'angolo.

KIKI e le due signore si mettono all'opera. E finalmente lo sformato è pronto.

Vecchietta: Tieni la tua ricompensa.

KIKI: E' troppo, non posso accettare.

Vecchietta: Invece te li sei meritati. Ora vai pure.

Betta le ridà la scopa. KIKI parte.

Narratore: mentre è in volo, scoppia una tempesta ma KIKI non molla e arriva alla casa della nipote. Suona il campanello.

KIKI: Salve, le ho portato un regalo da vostra nonna.

Nipote: Ancora lo sformato della nonna. Che schifo!

Narratore: KIKI rimane amareggiata. Fa firmare la ricevuta e se ne torna a casa tutta fradicia.

Scenetta di Mercoledì – momenti di difficoltà

Personaggi: KIKI (Monica), signora Osono (Damiano), Tombo (Francesco), Gigi e narratore (Daniele)

Materiale: piatto, scopa, bastone

Narratore: il giorno dopo KIKI si sveglia con febbre altissima. È a letto e non ha la minima

intenzione di alzarsi...

Osono: KIKIiii

Gigi cerca di chiamare aiuto

Osono: Ti senti male?

KIKI: La testa mi sta scoppiando

Osono: Che febbre tremenda (*toccandole la fronte*) ieri sera non ti sei asciugata bene

KIKI: Chissà se morirò in questo modo...

Osono: Ahahahahah è soltanto un'influenza, vedrò di portarti delle medicine e qualcosa da mangiare.

KIKI: Non ho fame

Osono *torna con brodetto*: Per l'influenza non c'è niente di meglio.

Prima in negozio è venuto ad affacciarsi quel ragazzo.

KIKI si agita.

Osono: Quando gli ho detto che eri ammalata mi ha risposto "ma allora anche le streghe si ammalano". Dopo vorrebbe venire a farti una visita, che ne pensi?

KIKI: Ma no!!

Osono: Ahaha supponevo che avresti risposto così, non ti preoccupare. Tu riposati, ti lascio la finestra aperta.

E se ne va.

Narratore: KIKI si riprende e una mattina mentre prepara la colazione le fa visita Tombo, che la invita a casa sua a vedere un prototipo di bicicletta con un'elica davanti.

Tombo: è un'invenzione che stiamo realizzando io e i miei amici. Ti va di provarla?.

Narratore: I due partono in bicicletta. Acquistano velocità nelle strada in discesa del paese finchè Tombo non perde il controllo della bici. Così rotolano giù per la collina e si fermano ridendo dell'incidente. I due restano a chiacchierare finchè arrivano gli amici di Tombo.

Amici: Tombo vieni, abbiamo una cosa da dirti.

Tombo *si avvicina e dopo aver ascoltato si rivolge a KIKI*: Dicono che ci faranno vedere l'interno di un dirigibile sulla spiaggia. Vuoi venire?

KIKI: No, non ho voglia (*con aria indispettita*)

Tombo: Vieni forza così ti presento a tutti.

KIKI: Non vengo. Arrivederci. *Se ne va arrabbiata*

Tombo: Ehi perché ti sei arrabbiata?

KIKI: Io non sono affatto arrabbiata. Piuttosto ho del lavoro da fare. Non mi seguire.

Torna a casa e si butta depressa sul letto. Arriva Gigi che miagola.

KIKI: Gigi, in me deve esserci qualcosa che non va.. riesco finalmente a trovare un amico e improvvisamente divento bisbetica... sembra che la semplice e vivace KIKI sia finita chissà dove!

Gigi se ne va senza rispondere...

KIKI si stupisce.

KIKI: Quanta freddezza.....

Gigi va dalla morosa..

KIKI torna in negozio iper depressa....

A cena mangia da sola ma all'improvviso arriva Gigi

KIKI: Gigi capisco che hai la morosetta, ma ti prego di rispettare almeno l'ora di cena!

Gigi miagola

KIKI: Che cosa c'è che continui a parlare come un gatto?

Gigi: Miaoooooooooooo

KIKI si accorge che....

KIKI: Gigi! Cosa è successo alla tua voce? Prova a dire KIKI, gigi!

Gigi se ne va con un pezzo di wurstel col formaggio in bocca

KIKI: Ma che cosa sarà successo? Sembra che io non riesca più a capire le parole di Gigi!

Ah! È terribile!!

E corre verso la scopa.

LA cavalca come per partire in volo ma ricade subito. Riprova ma non ce la fa...

Rimane sbigottita e quasi piangente.

KIKI: La mia magia si è indebolita...

Narratore: KIKI durante tutta la notte, riprova a volare, non riuscendoci cade a terra finché in una caduta più rovinosa rompe il manico della scopa... torna a casa triste e senza credere in se stessa.

Il giorno dopo incontra Osono...

Osono: Non riesci a volare? Hai forse perso la tua magia?

KIKI: è diventata molto debole... per questo dovrò sospendere il lavoro delle consegne. AL contrario lavorerò duramente in negozio, ma la prego, mi faccia restare nella stanza.

Osono: Quello non è un problema. Però il potere magico tornerà, non è vero??

KIKI: Non lo so... ma posso fabbricare una scopa.

Narratore: LA sera, mentre KIKI è in negozio, riceve una telefonata da Tombo

Tombo: Oggi KIKI sono andato nel dirigibile, sai? Il capitano mi ha fatto salire per il giro di prova. E' stato fantastico!!!

KIKI: Non mi telefonare più *(con aria deprerrima)* e mette giù

Tombo: cosa? Pronto? Kik!!!

KIKI se ne torna nella stanza, mentre osono, che ha assistito alla telefonata...

Osono: KIKI? Che hai? Hai un viso così pallido?

KIKI: Io sono nel corso del mio noviziato. SE la mia magia dovesse scomparire io non avrei più alcun valore!

Piangendo se ne va e comincia a fabbricare la scopa nella stanza.

Scenetta di Giovedì – amicizia

Personaggi: KIKI (Monica), pittrice (Damiano), narratore (Daniele)

Materiale: tazza, foglio da disegno, scopa

Narratore: KIKI è ancora triste per la perdita dei suoi poteri, ma all'improvviso le fa visita l'amica pittrice.

Pittrice: Ehi KIKI!!

KIKI: Ciao!

Pittrice: Visto che non sei più venuta a trovarmi, sono venuta da me.

KIKI: Ti chiedo scusa..

Pittrice: Non ti preoccupare.

KIKI: Vieni da me, al momento il lavoro è un po' diminuito.

Pittrice: Certo intendevo farlo

KIKI accompagna l'amica nella sua stanza

Pittrice: è una bella stanza!

KIKI: Favorisci pure, ora preparo il tè

Pitt vede il gatto e esclama: ma guarda, è proprio identico a quel pupazzo! Tu ti chiami Gigi, giusto?

Ah e come vanno gli affari, si sono avviati?

KIKI si rattrista e abbassa la testa.

Pittrice: Non vanno bene?

KIKI: Al momento sono in riposo

Pittrice: Mi pareva, mi era sembrato che fossi giù di morale. Anche con la magia capitano cose di questo tipo.

Pittrice: *prende la scopa e dice:* vieni a passare la notte nella mia baita! Potresti chiederlo ai padroni del negozio, per un giorno che sarà mai! Gigi, vuoi venire anche tu?

Ahahahaha di certo preferisci la tua lei. Dai partiamo subito!

KIKI e la pittrice quindi si avviano verso la baita. Nel tragitto chiacchierano e diventano sempre più amiche.

Narratore: Arrivati alla baita KIKI guarda un quadro appeso ad una parete e ne resta affascinata.

Pittrice: "E' stato incontrandoti che ho deciso di dipingere questo quadro. Sai non so chi sia quella ragazza in cielo.. così ti aspettavo per poterla definire! Adesso siediti lì e fammi da modella!"

KIKI: "Ma io non sono tanto bella!"

Pittrice: "Ahahhhaha!!! Il tuo viso va benissimo ed è migliorato dall'ultima volta! Dai, siediti che andrà bene!"

Pittrice disegna.

Pittrice: La pittura e la magia sono molto simili, sai... anche io ogni tanto non riesco più a dipingere...

KIKI: Ah si?? E cosa fai in quei momenti?? Sai io fino a prima riuscivo a volare senza neanche pensarci però adesso non mi ricordo neanche come riuscissi a farlo...

Pittrice: In questi casi tutto quello che si può fare è insistere.. io dipingo dipingo e continuo a dipingere!!

KIKI: *(sconsolata)* però se non riesci a volare comunque?

Pittrice: allora smetto di volare. Faccio una bella passeggiata, un pisolino e mi distraigo un po'. Finché dopo un po' mi viene l'impulso di dipingere!

KIKI: Chissà se mi verrà!

Pittrice: Certo che ti verrà!

Narratore: La pittrice continua a fare il ritratto di KIKI che però ripensa molto alle parole dette dall'amica.

La serata trascorre finché non arriva sera...

Pittrice: Sai avevo la tua età quando decisi di diventare una pittrice.. mi divertiva tanto dipingere, sai? Quasi che andare a dormire fosse un peccato! Così finché d'un tratto un riuscivo più a dipingere. Dipingevo dipingevo ma non ero soddisfatta... Così capii che i dipinti fatti fino ad allora erano solo copie di altri. Li avevo già visti da qualche altra parte. Mi dissi che dovevo fare assolutamente un dipinto tutto mio..

KIKI: Fu doloroso?

Pittrice: Ma è la stessa cosa anche adesso! MA dopo di allora credo di aver capito di più cosa significa dipingere. La magia non significa solo recitare incantesimi vero??

KIKI: Sì. Dicono si voli solo per il sangue.

Pittrice: Oooh il sangue della strega! Mi affascinano queste cose! Pensa: il sangue della strega, il sangue della pittrice, il sangue del panettiere: come dei poteri donateci da dio ma per questi doni possiamo anche soffrire.

KIKI: Io non avevo mai pensato a cosa fosse realmente la magia. Credevo che il noviziato fosse solamente un'antica tradizione. Il fatto che oggi tu sia venuta da me mi ha reso tanto felice. Io da sola non avrei fatto che tormentarmi.

Pittrice: Sai quel quadro ho pensato tante volte di distruggerlo. MA oggi vedendo con quel viso crucciato ho detto: è proprio lei che volevo dipingere! Adesso andiamo a dormire!

KIKI: Ogni tanto potrò venire qui a trovarti?

Pittrice: Certo! Io resterò qui tutta l'estate. E anche io verrò a trovarti!

KIKI: Buonanotte.

Pittrice: Buonanotte.

Scenetta di venerdì – la fiducia in se stessi

Personaggi: KIKI (Monica), telecronista (Daniele), Tombo (Francesco), vecchietta e l'uomo dello spazzolone e l'uomo del campanile (Damiano)

Materiale: spazzolone

Narratore: il giorno dopo KIKI è a casa dell'anziana per una visita.

Telegiornale: A causa di una raffica di vento il dirigibile Avventura della Libertà si è quasi schiantato a terra. Tutti i presenti a terra si sono aggrappati all'unica fune di ancoraggio ancora raggiungibile per impedire che voli via.... Ahhhh, non ce la fanno!!! E' rimasto aggrappato un ragazzo! Si sta levando sempre più in alto.

KIKI: Quello è un mio amico! Devo andare a salvarlo.

Vecchietta: Vai, corri. Stai attenta.

Narratore: KIKI si precipita in strada. Trova un passante con uno spazzolone in mano

KIKI: Signore, gentilmente potrebbe darmi il suo scopettone? Glielo restituirò!

Passante: Certo, prendi pure.

Narratore: KIKI si concentra al massimo per volare. La sua voglia di salvare Tombo e la fiducia in sé le permettono di riacquistare i suoi poteri. Ma lo scopettone è impazzito e va a sbattere ovunque.

KIKI: Vola dritto. Oppure ti brucerò!

Telegiornale: Il ragazzo è ancora salvo, ma il dirigibile Avventura della Libertà sta venendo trasportato dal vento e si sta avvicinando alla torre della città. Continuando così lo scontro non potrà essere evitato.

Tombo: Ci scontreremo. Aumentate la pressione.

Capitano: Il gas è insufficiente. Salta sulla torre prima dello scontro.

Tombo: Ci proverò.

Telegiornale: Che fine avrà fatto il giovane? Da questa angolazione non si riesce a vederlo..... Ah, sta cadendo. Il dirigibile sta perdendo gas e sta cadendo..... E' stato frenato. E' fermo. Si è fermato. Eccolo, è il ragazzo. Questo è un miracolo. Il ragazzo è ancora aggrappato. Però in che modo lo si potrà salvare? ... Ma cos'è quello? E' un uccello? No sbagliavo, è una ragazza, una ragazza che vola nel cielo. E' una strega. Ma non è a cavallo di una scopa. E' che cavalca uno spazzolone.

KIKI: Tombo!

Tombo: KIKI!

KIKI (*allo spazzolone*): Dai, da bravo. Vai dritto.

Provano ad afferrarsi la mano, ma a causa dello spazzolone incontrollabile non riescono e Tombo perde la presa della fune. KIKI si precipita verso di lui.

Attimo di suspense

Telegiornale: Sì, ce la fatta. L'ha afferrato... Hanno toccato terra in questo momento. Anche l'equipaggio del dirigibile sembra star bene.

Si abbracciano.